

Dal legno l'energia per il futuro

Siglato in Regione l'accordo che rilancia uno dei distretti cardine

UN PROGETTO PILOTA

FABILO SAVIO

Ancona

Rispondere alle richieste delle aziende con iniziative mirate. Ecco quello che il mondo dell'impresa ha sempre chiesto alla pubblica amministrazione e che il settore del legno e dell'arredo, tra i più in crisi negli ultimi anni sia per i volumi di affari che per le aziende attive e considerato strategico nella visione del rilancio delle attività produttive regionali, può sperimentare concretamente con un progetto pilota. Regione Marche, FederlegnoArredo e Confindustria Marche hanno voluto mettere a punto e siglare, infatti, un accordo per rilanciare il distretto marchigiano del legno e dell'arredo, tipico della tradizione artigianale regionale. A fine 2015 le imprese marchigiane attive in questo comparto erano 2588, il 13% di quelle manifatturiere e occu-



La conferenza stampa che si è svolta ieri in Regione

panti il 19,5% della manodopera. L'obiettivo è sviluppare un progetto strategico nell'ambito della programmazione Por Fesr e Fse 2014-2020 rafforzando la competitività delle piccole e medie imprese sui mercati internazionali, puntando sul marketing, ricerca e innovazione, certificazione e formazione. Del resto le produzioni del settore legno ed arredo rappresentano il 5% delle esportazioni per un totale, nel 2014, di 566 milioni di euro, guardando alla Francia (+6%), alla Germania (+9%), agli Stati Uniti (+38%), ma anche alla Russia nonostante il decre-

mento (-21%); le Marche sono la sesta regione in Italia per l'esportazione del mobile. Il consenso unanime parte da Bruno Bucciarelli, Presidente di Confindustria Marche e arriva a Sebastiano Cerullo, vice direttore di Federlegnoarredo fino all'imprenditore Alberto Scavolini.

"Il ringraziamento va all'assessore Bora ed alla giunta regionale - ha detto Bucciarelli - perché in questo momento di parziale ripresa, con gli ultimi tre trimestri 2015 chiusi con segno più, è ancora più importante mettere in atto azioni concrete, non certo atti solo forma-

li, che sostengano l'industria italiana e che la colleghino a politiche comunitarie capaci di mettere a disposizione fondi". Alla vigilia del Salone del Mobile che scatta a Milano dal 12 al 17 aprile con 250mila visitatori attesi dei quali il 75% provenienti dall'estero ecco che, pur non dimenticando il mercato interno, lo sguardo va soprattutto lontano dai confini. "Si tratta - ha aggiunto Manuela Bora, assessore alle Attività Produttive - di un nuovo modello di intervento da proporre anche alla Commissione attività produttive e internazionalizzazione della Conferenza delle Regioni, nell'ambito del coordinamento curato dalle Marche, per strutturare un piano per l'intero sistema nazionale del "Legno-Arredo". L'intesa siglata delinea strategie di medio e lungo termine sul tema dell'innovazione, qualificazione ed internazionalizzazione dei prodotti ed è coerente con il progetto strategico "Abitare" che punta a rafforzare il collegamento tra le istituzioni europee, nazionali e regionali aumentando la capacità di accesso e di utilizzo di fondi europei destinati all'innovazione, aggregando le reti d'impresa, rafforzando la presenza e la riconoscibilità del prodotto italiano sui mercati internazionali anche con azioni sinergiche di marketing e comunicazione.

La strategia comune è puntare su qualità, innovazione, marketing, certificazione e formazione